

# Introduzione

50011 - Scienza delle Finanze  
CLMG

Università Bocconi

a.a. 2012/2013

# Libri di testo

- Roberto Artoni, *Elementi di Scienza delle Finanze*, Il Mulino, VII Edizione, 2012.
- Giorgia Casalone e Luca Micheletto (a cura di), *Scienza delle Finanze - Esercizi*, Tools EGEA, VII Edizione, 2012.

# Materiale Didattico

- E' parte integrante dell'esame il materiale didattico che viene pubblicato sulla pagina web.
- Le slides riguardano solo alcune parti del programma e non sostituiscono il libro di testo.
- Per scaricare dalla pagina web il materiale didattico seguire il percorso: Home > Scuole e Programmi > Insegnamenti > Programmi Insegnamenti impartiti a.a. 2012-2013, poi digitare il codice del corso (50011) e CLMG

# Modalità d'esame

- Gli studenti devono obbligatoriamente iscriversi.
- Gli studenti che non compaiono sulle liste degli iscritti forniteci dalla segreteria non saranno ammessi in aula a sostenere l'esame.
- L'esame si svolge esclusivamente in forma scritta, nelle date riportate dal calendario ufficiale.
- L'esame può essere sostenuto:
  - a) in due prove intermedie. Ciascuna prova si articola in 3 domande.
  - b) in una unica prova generale finale sull'intero programma. La prova generale si articola, di norma, in 6 domande.

# Programma

## ① Introduzione

- ▶ Concetti introduttivi
- ▶ Le spese pubbliche. Le entrate pubbliche
- ▶ Terminologia e classificazioni delle imposte

## ② Il sistema tributario: aspetti teorici e istituzionali

- ▶ Descrizione e analisi critica del sistema tributario italiano
- ▶ L'imposta personale sul reddito delle società
- ▶ L'imposta sul reddito delle persone giuridiche
- ▶ Le imposte sostitutive sulle attività finanziarie
- ▶ La tassazione dei consumi

## ③ Le grandi aree di spesa pubblica: aspetti teorici ed istituzionali

- ▶ L'intervento pubblico nel settore della sanità
- ▶ Il sistema di sicurezza sociale e pensionistico: funzioni e finanziamento

## ④ Il Federalismo Fiscale

- ▶ Finanza locale e federalismo fiscale

## ⑤ Il processo di decisione finanziaria

- ▶ L'evoluzione dei conti pubblici
- ▶ Il bilancio dello Stato e la legge di stabilità'

- 1 Struttura del Corso
- 2 Intervento Pubblico
  - Equità: Il Teorema dell'Economia del Benessere
  - Efficienza: I Teorema dell'Economia del Benessere
- 3 Operatore Pubblico
- 4 Spese
- 5 Entrate
- 6 Elementi costitutivi delle imposte
  - Progressività dell'imposta

- ① In quali aree deve intervenire l'operatore pubblico;
- ② quali strumenti ha l'operatore pubblico per intervenire, sia dal lato delle entrate, che dal lato delle spese pubbliche;
- ③ quali effetti ha l'intervento statale sulla distribuzione del reddito e sul funzionamento del sistema economico
- ④ quali sono i meccanismi di decisione politica all'origine dell'intervento pubblico.

# Giustificazioni dell'Intervento Pubblico

- Equità
- Efficienza

# Il Teorema dell'Economia del Benessere

## Equità

Ogni allocazione pareto efficiente è ottenibile come equilibrio di mercato data un'opportuna allocazione iniziale delle risorse.

- L'efficienza del meccanismo di mercato (ottimalità paretiana) può essere ottenuta con qualsiasi distribuzione di reddito (concentrata o omogenea)
- Lo Stato interviene per correggere la distribuzione del reddito in base a giudizi di valore prevalenti nella comunità in un particolare momento storico
- Funzione Distributiva

# I Teorema dell'Economia del Benessere

## Efficienza

In assenza di:

- Esternalità
- Beni Pubblici
- Monopolio Naturale
- Asimmetrie Informative

ogni equilibrio di mercato è un ottimo paretiano

- Se il mercato fallisce, lo Stato deve intervenire per correggere l'allocazione delle risorse
- Funzione Allocativa

# Definizione di Operatore Pubblico

L'operatore pubblico è composto da un complesso molto vasto di enti, e si può definire sulla base di due criteri:

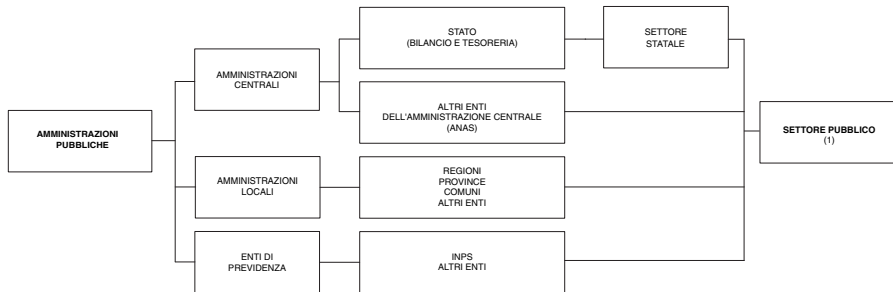
**Criterio Istituzionale** : raggruppa tutti gli enti che rientrano nell'ambito della proprietà pubblica, indipendentemente dalla natura pubblica o privata dell'attività che svolgono.

- Settore Statale
- Settore Pubblico

**Criterio Funzionale** raggruppa tutti i soggetti la cui funzione principale consiste nella produzione di beni e servizi non destinabili alla vendita, oppure nell'operare distribuzione di reddito e ricchezza.

- Amministrazioni Centrali, Locali ed Enti di Previdenza, che insieme formano l'aggregato delle Amministrazioni Pubbliche.

# Operatore Pubblico



# Le Spese Pubbliche

Le Spese Pubbliche si possono essere classificate secondo due criteri:

**Spese Correnti** necessarie per il normale funzionamento delle PA e per realizzare la redistribuzione dei redditi (retribuzioni, acquisti di beni e servizi, prestazioni sociali, interessi, contributi alla produzione)

**Spese in Conto Capitale** spese per investimenti sia diretti che indiretti, che quindi determinano un aumento della dotazione di beni capitali del paese.

oppure:

**Spese per l'acquisto di beni e servizi** che comportano l'acquisto di beni prodotti e servizi correnti;

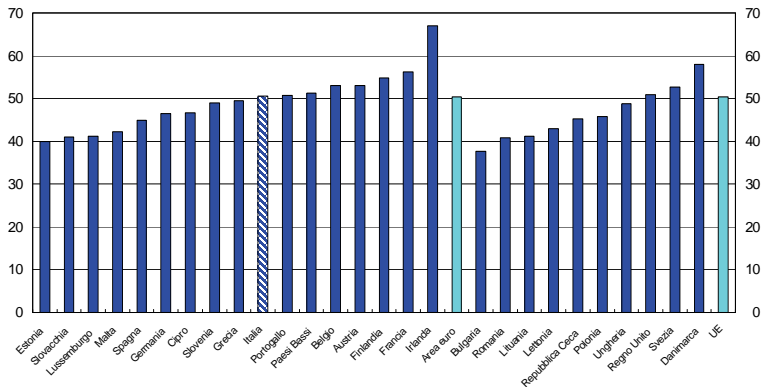
**Spese di trasferimento** pagamenti unilaterali delle AP, ai quali non corrispondono prestazioni di servizi o cessioni di beni (prestazioni sociali, pagamenti per interessi sul debito pubblico).

Tavola 13.4

<b>Spese delle Amministrazioni pubbliche (1)</b> <i>(in percentuale del PIL)</i>										
VOCI	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Redditi da lavoro dipendente	10,5	10,6	10,8	10,8	11,0	11,0	10,6	10,8	11,3	11,1
Consumi intermedi	5,1	5,2	5,3	5,4	5,5	5,2	5,2	5,5	6,0	5,9
Prestazioni sociali in natura	2,5	2,6	2,6	2,7	2,8	2,8	2,7	2,7	3,0	2,9
Prestazioni sociali in denaro	16,2	16,5	16,8	16,9	17,0	17,0	17,1	17,7	19,2	19,3
Interessi	6,3	5,5	5,1	4,7	4,6	4,6	5,0	5,2	4,6	4,5
Altre spese correnti	3,2	3,3	3,6	3,6	3,6	3,6	3,7	3,8	4,1	4,0
<b>Totale spese correnti</b>	<b>43,9</b>	<b>43,8</b>	<b>44,2</b>	<b>44,0</b>	<b>44,4</b>	<b>44,2</b>	<b>44,3</b>	<b>45,6</b>	<b>48,1</b>	<b>47,8</b>
di cui: <i>spese al netto degli interessi</i>	37,6	38,3	39,1	39,3	39,8	39,5	39,3	40,4	43,5	43,2
Investimenti fissi lordi (2)	2,4	1,7	2,5	2,4	2,4	2,3	2,3	2,2	2,5	2,1
Altre spese in conto capitale	1,8	1,9	1,9	1,5	1,7	2,7	1,7	1,5	1,8	1,4
<b>Totale spese in conto capitale (2)</b>	<b>4,2</b>	<b>3,6</b>	<b>4,3</b>	<b>4,0</b>	<b>4,1</b>	<b>5,0</b>	<b>4,0</b>	<b>3,8</b>	<b>4,4</b>	<b>3,5</b>
<b>Totale spese (2)</b>	<b>48,1</b>	<b>47,4</b>	<b>48,6</b>	<b>48,0</b>	<b>48,5</b>	<b>49,2</b>	<b>48,4</b>	<b>49,4</b>	<b>52,5</b>	<b>51,2</b>
di cui: <i>spese al netto degli interessi (2)</i>	41,8	41,9	43,4	43,3	43,9	44,6	43,4	44,2	47,8	46,7
Fonte: elaborazioni su dati Istat. (1) Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) In questa voce sono registrati, con il segno negativo, i proventi della cessione di beni del patrimonio pubblico.										

# Spesa Pubblica (2010)

**TOTALE DELLE SPESE (REGOLAMENTO CE 1500/2000) NEL 2010**  
(in percentuale del PIL)



# Composizione della Spesa della PA (2010)

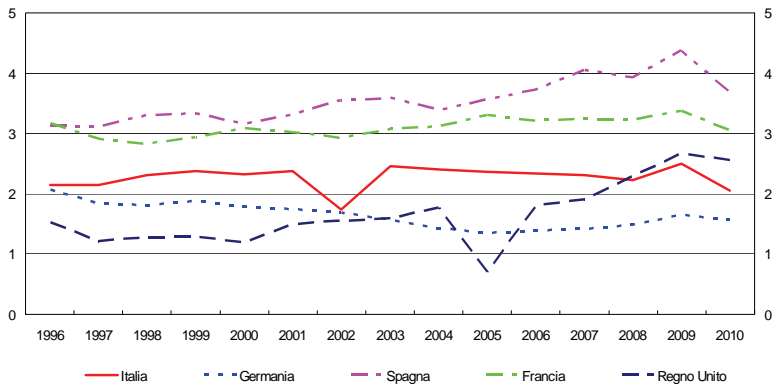
	Spese Netto	Interessi	Interessi	Consumi Finali	Investimenti	Prestazioni Sociali
<b>Italia</b>	42.6		4.5	21.2	2.1	19.3
<b>Germania</b>	41.3		2.4	19.5	1.6	18
<b>Francia</b>	49.8		2.5	24.6	3	19.4
<b>Svezia</b>	48.5		0.7	27.2	3.5	15.4
<b>Regno Unito</b>	44		3.0	23	2.5	15.2
<b>EU17 esclusa Italia</b>	43.8		2.4	22	2.6	17.5

*Fonte: Banca d'Italia, 2012*

# Spesa per investimenti: un confronto europeo

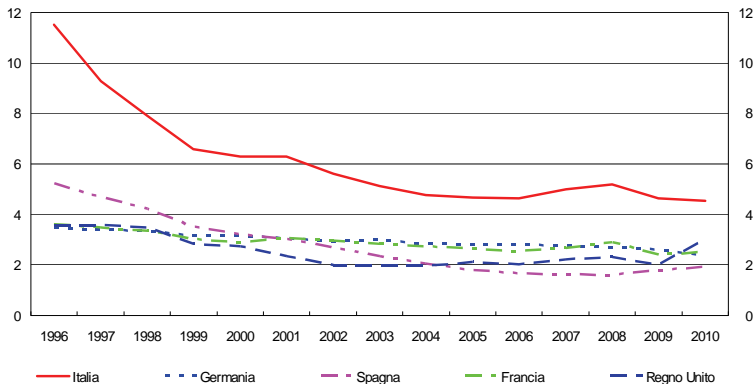
## INVESTIMENTI NEI PRINCIPALI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

(in percentuale del PIL)



# Spesa per interessi: un confronto europeo

**SPESA PER INTERESSI NEI PRINCIPALI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA**  
(in percentuale del PIL)



# Le Entrate Pubbliche I

- I beni e servizi **destinati** alla vendita sono finanziati da:

Prezzi Privati

Prezzi Pubblici

Prezzi Politici

- I beni e servizi **non destinati** alla vendita sono finanziati da:

**Imposte** prelievi coattivi di denaro senza vincoli di destinazione (principio della capacità contributiva).

- ▶ Dirette
- ▶ Indirette

**Tasse** lo Stato può produrre servizi in cui coesistono componenti private e pubbliche e attribuire il costo della parte privata a chi fa domanda attiva di un certo servizio. Le tasse sono la categoria di entrata rilevante in queste situazioni (principio del beneficio).

**Contributi Sociali** prelievi commisurati al reddito da lavoro finalizzati al finanziamento delle prestazioni sociali.

# Composizione delle Entrate della PA (2010)

	Totale Entrate	Imposte Dirette	Imposte Indirette	Pressione Tributaria	Contributi Sociali
<b>Italia</b>	46.0	14.6	14.0	28.6	13.8
<b>Germania</b>	43.3	10.3	12.4	22.7	16.8
<b>Francia</b>	49.2	10.5	14.8	25.3	18.5
<b>Svezia</b>	52.7	19.2	18.0	37.2	8.8
<b>Regno Unito</b>	40.6	15.6	12.9	28.5	8.5
<b>EU17 esclusa Italia</b>	44.1	10.7	12.8	23.5	15.9

*Fonte: Banca d'Italia, 2012*

# Entrate delle Amministrazioni Pubbliche

Tavola 13.3

Entrate delle Amministrazioni pubbliche (1) (in percentuale del PIL)										
VOCI	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Imposte dirette	14,7	13,9	13,4	13,3	13,3	14,4	15,1	15,3	14,7	14,6
Imposte indirette	14,2	14,3	14,0	14,0	14,2	14,8	14,7	13,8	13,6	14,0
Imposte in c/capitale	0,1	0,2	1,3	0,6	0,1	0,0	0,0	0,0	0,8	0,2
<b>Pressione tributaria</b>	<b>29,0</b>	<b>28,4</b>	<b>28,7</b>	<b>28,0</b>	<b>27,6</b>	<b>29,2</b>	<b>29,8</b>	<b>29,1</b>	<b>29,0</b>	<b>28,8</b>
Contributi sociali	12,3	12,5	12,6	12,6	12,8	12,8	13,3	13,8	14,1	13,8
<b>Pressione fiscale</b>	<b>41,3</b>	<b>40,8</b>	<b>41,4</b>	<b>40,6</b>	<b>40,4</b>	<b>42,0</b>	<b>43,1</b>	<b>42,9</b>	<b>43,1</b>	<b>42,6</b>
Altre entrate correnti	3,5	3,5	3,4	3,6	3,5	3,6	3,5	3,6	3,8	3,8
Altre entrate in c/capitale	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2
<b>Totale entrate</b>	<b>45,0</b>	<b>44,5</b>	<b>45,1</b>	<b>44,5</b>	<b>44,2</b>	<b>45,8</b>	<b>46,9</b>	<b>46,7</b>	<b>47,1</b>	<b>46,6</b>
Fonte: elaborazioni su dati Istat. (1) Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali.										

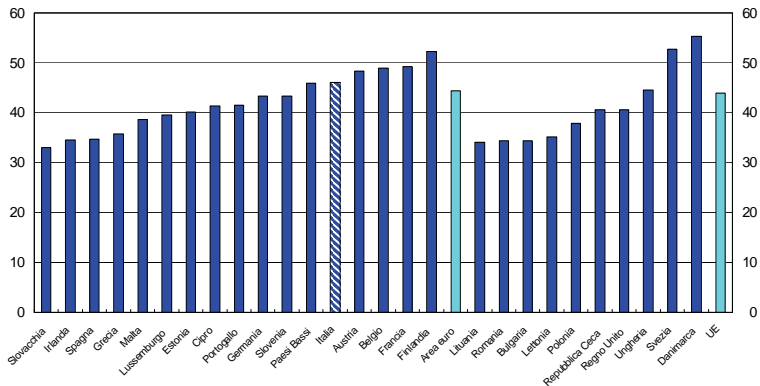
# L'evoluzione delle entrate

Tavola 13.3

<b>Entrate delle Amministrazioni pubbliche (1)</b> <i>(in percentuale del PIL)</i>										
VOCI	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Imposte dirette	14,7	13,9	13,4	13,3	13,3	14,4	15,1	15,3	14,7	14,6
Imposte indirette	14,2	14,3	14,0	14,0	14,2	14,8	14,7	13,8	13,6	14,0
Imposte in c/capitale	0,1	0,2	1,3	0,6	0,1	0,0	0,0	0,0	0,8	0,2
<b>Pressione tributaria</b>	<b>29,0</b>	<b>28,4</b>	<b>28,7</b>	<b>28,0</b>	<b>27,6</b>	<b>29,2</b>	<b>29,8</b>	<b>29,1</b>	<b>29,0</b>	<b>28,8</b>
Contributi sociali	12,3	12,5	12,6	12,6	12,8	12,8	13,3	13,8	14,1	13,8
<b>Pressione fiscale</b>	<b>41,3</b>	<b>40,8</b>	<b>41,4</b>	<b>40,6</b>	<b>40,4</b>	<b>42,0</b>	<b>43,1</b>	<b>42,9</b>	<b>43,1</b>	<b>42,6</b>
Altre entrate correnti	3,5	3,5	3,4	3,6	3,5	3,6	3,5	3,6	3,8	3,8
Altre entrate in c/capitale	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2
<b>Totale entrate</b>	<b>45,0</b>	<b>44,5</b>	<b>45,1</b>	<b>44,5</b>	<b>44,2</b>	<b>45,8</b>	<b>46,9</b>	<b>46,7</b>	<b>47,1</b>	<b>46,6</b>
Fonte: elaborazioni su dati Istat. (1) Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali.										

# Totale Entrate % Pil (2010)

**TOTALE DELLE ENTRATE (REGOLAMENTO CE 1500/2000) NEL 2010**  
(in percentuale del PIL)



# Elementi Costitutivi delle Imposte

**Presupposto dell'imposta:** situazione di fatto alla quale la legge ricollega l'obbligo di pagare l'imposta.

**Base imponibile ( $B$ ):** traduzione quantitativa del presupposto (valore o grandezza a cui si commisura l'imposta).

**Aliquota ( $t$ ):** quota di imposta per unità di base imponibile.

**Ammontare dell'Imposta:**  $T = t \times B$

In particolare, nelle imposte:

ad-valorem	$B$ espressa in termini monetari $t$ % di $B$
specifiche	$B$ espressa in termini fisici $t$ espressa in termini monetari

**Imposte Dirette** colpiscono una manifestazione immediata della capacità contributiva (reddito, patrimonio). Esempi sono l'IRPEF e l'IRES.

Distinguiamo:

**Imposte Personali** che tengono conto della situazione personale del contribuente;

**Imposte Reali** che prescindono dalla situazione personale del contribuente e fanno riferimento esclusivo all'esistenza di una certa materia imponibile.

**Imposte Indirette** colpiscono una manifestazione mediata della capacità contributiva, attraverso indici legati ad un comportamento (es. consumo) o a specifici atti (es. trasferimento di attività).

# Progressività dell'imposta

Sia  $Y$  il reddito rilevante per l'applicazione dell'imposta e  $T$  il debito d'imposta.

**Aliquota media** percentuale di reddito che un individuo paga in imposte

$$\bar{t} = \frac{T}{Y}$$

**Aliquota marginale** aliquota che si applica all'ultimo euro di reddito percepito

$$t' = \frac{dT}{dY}$$

**Imposta Proporzionale** l'aliquota media rimane costante all'aumentare della base imponibile

$$\bar{t} = k$$

$$\bar{t} = t'$$

**Imposta Progressiva** l'aliquota media aumenta all'aumentare della base imponibile

$$Y \uparrow \Rightarrow \bar{t} \uparrow$$

$$t' > \bar{t}$$

**Imposta Regressiva** l'aliquota media diminuisce all'aumentare della base imponibile

$$Y \uparrow \Rightarrow \bar{t} \downarrow$$

$$t' < \bar{t}$$

# Progressività per Scaglioni

Si identificano scaglioni successivi di reddito e sulla parte di reddito propria dello scaglione si applicano aliquote specifiche crescenti al crescere del reddito.

REDDITO IMPONIBILE	ALIQUOTA	IRPEF (LORDA)
fino a 15.000 euro	23%	23% del reddito
oltre 15.000 e fino a 28.000 euro	27%	3.450 + 27% sulla parte eccedente 15.000 euro
oltre 28.000 e fino a 55.000 euro	38%	6.960 + 38% sulla parte eccedente 28.000 euro
oltre 55.000 e fino a 75.000 euro	41%	17.220 + 41% sulla parte eccedente 55.000 euro
oltre 75.000 euro	43%	25.420 + 43% sulla parte eccedente 75.000 euro

# Progressività per Deduzione

definizione

$$T = t(Y - d)$$

dimostrazione

$$\bar{t} = \frac{T}{Y} = \frac{t(Y - d)}{Y} = \frac{tY - td}{Y} = t - \frac{td}{Y}$$

# Progressività per Detrazione

definizione

$$T = tY - f$$

dimostrazione

$$\bar{t} = \frac{T}{Y} = \frac{tY - f}{Y} = t - \frac{f}{Y}$$

# Alcune Considerazioni

Deduzione	Detrazione
$T = t(Y - d)$	$T = tY - f$
$\bar{t}_d = t - \frac{td}{Y}$	$\bar{t}_f = t - \frac{f}{Y}$

- Se  $t' = t$  costante,
  - deduzioni e detrazioni si equivalgono se  $f = td$
- Se  $t'$  è crescente (progressività per scaglioni)
  - $t'd$  cresce al crescere del reddito, mentre  $f$  è costante.
  - la deduzione potrebbe far abbassare  $t'$